



Città di Lecco

Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 33 del 24.2.2011

OGGETTO: BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI CUI ALLA L.R. 25/2007 “INTERVENTI REGIONALI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DEI TERRITORI MONTANI” – ANNO 2010. APPROVAZIONE PROGETTO “UN POLO CULTURALE PER L’ALPINISMO LECCHESE”.

L'anno duemilaundici e questo giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 15.15 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Mario Moschetti	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la D.G.R. 1 dicembre 2010 – n. 9/876 – Riparto Fondo regionale per la montagna – Anno 2010 (l.r. n. 25/2007) e il successivo D.d.s. 15 dicembre 2010 - n. 13125 – Direzione Centrale Programmazione Integrata - Bando per la presentazione dei progetti di cui alla L.R. 25/2007 “Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani” – Anno 2010, che da la possibilità al comune di Lecco, in quanto Comune capoluogo, di fruire direttamente di un fondo per realizzare interventi a favore della montagna;

- Vista la proposta formulata dalle associazioni: CAI di Lecco “Riccardo Cassin”, Gruppo Ragni della Grignetta, Fondazione Cassin, UOEI – Unione Operaia Escursionisti Italiani, Gruppo Gamma, SEL – Società Escursionisti Lecchesi, con soggetto capofila CAI di Lecco, che propongono al comune di Lecco di sviluppare un percorso storico, culturale e anche di promozione turistica dell’alpinismo lecchese;

- Considerato che le suddette associazioni hanno concretamente sviluppato il progetto denominato “Un Polo culturale per l’alpinismo lecchese” percorso pluridisciplinare, multimediale e interattivo per scoprire e capire l’ alpinismo lecchese, che si concretizza nella realizzazione di uno spazio espositivo all’interno del Palazzo delle Identità Culturali, specificatamente messo a disposizione dall’Amministrazione comunale, che attraverso video, proiezioni, ricostruzioni e giochi multimediali accompagnano il visitatore ad immergersi nella cultura dell’alpinismo;

- Che il progetto si struttura in due fasi: la prima fase prevede l’allestimento della sala espositiva, con un costo preventivato in Euro 166.700,00; la seconda fase prevede il restauro dei materiali, ricerche iconografiche e produzione di materiali interattivi, per un costo preventivato in Euro 72.000,00;

- Visto e valutato che il progetto presentato (allegato alla presente) risponde agli obiettivi dell’Amministrazione, in quanto valorizza la storia della città e del suo legame con la montagna e pertanto lo fa proprio, anche al fine di partecipare al bando sopra citato;

- Considerato che si è proceduto alla predisposizione della relativa documentazione richiesta dal bando;

- Visto il vigente Statuto comunale ;

- Visto, l’art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

- Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1) di condividere nel merito il contenuto dell’allegato progetto e di approvarlo integralmente;

- 2) di partecipare al bando in oggetto e di trasmettere il progetto a Regione Lombardia per la sua approvazione;
- 3) di dare mandato al dirigente competente di porre in essere tutti gli atti conseguenti per realizzare la suddetta iniziativa.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Bando per la presentazione dei progetti di cui alla L.R. 25/2007 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani" - Anno 2010. Approvazione progetto "Un polo culturale per l'alpinismo lecchese", ID n. 5387807 del 24/02/2011.

Lecco, 24/02/2010

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dottor Flavio Polano





CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LECCO

- 1874 -

COMUNE DI LECCO	
PROT. N. 8708	
24 FEB. 2011	
CAT. 7. CL. 6	FASC.

UN POLO CULTURALE PER L'ALPINISMO LECCHESE

Un percorso pluridisciplinare, multimediale e interattivo per scoprire e capire l'alpinismo lecchese



COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione G.C. n. 33 del 24/2/2011

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Premessa

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
24 FEB. 2011
ASSEGN. AGAP

Fin dai primi anni '90 il CAI di Lecco ha avviato la raccolta di oggetti e documenti riguardanti la storia dell'alpinismo lecchese intendendo conservare la memoria di un fenomeno che, originato negli ultimi decenni dell'Ottocento, ha continuato a improntare in maniera significativa la storia di questo territorio. L'intenzione era di avviare un processo organico di documentazione su un mondo che, generalmente non considerato dalla "grande storia", si colloca nell'ambito delle storie "minori" e delle culture immateriali. Storie che in realtà, almeno per quanto riguarda la pratica dell'alpinismo nel lecchese, tanto minori non sono. Basta pensare quanto sia legato alla montagna il nome di Lecco nel mondo, quanto sia diffuso fra i lecchesi l'andar per monti a scopo di svago e quanto sia stato organico il rapporto fra alpinismo ed economia; oppure fare mente locale sul fatto che nel lecchese, come in altre zone alpine, l'attività alpinistica appare come naturale applicazione e sviluppo delle tecniche e dell'esperienza acquisite dagli abitanti delle impervie zone montagnose per sfruttare fino all'ultimo le magre risorse disponibili.

Si sono così costituite delle collezioni, attualmente custodite in 2 sale della Torre Viscontea messe a disposizione dal Comune di Lecco.

Tre anni fa ha avuto inizio una fase di restauro e catalogazione digitale degli oggetti costituenti le collezioni e dei documenti più significativi. In particolare:

- sono stati catalogati oggetti e cimeli alpinistici su scheda informatizzata realizzata adattando la scheda SIRBEC per i musei etnografici alle esigenze di un museo dell'alpinismo



- ogni oggetto è stato fotografato, evidenziandone i particolari
- è stato redatto un inventario cartaceo e informatizzato dei documenti presenti in archivio CAI e dei nuovi documenti acquisiti da donatori
- sono stati eseguiti lavori di restauro conservativo degli oggetti (trattamento in camera ipobarica e inceratura)
- sono state acquistate alcune attrezzature tecnologiche: computer, stampante, scanner e un totem per la presentazione al pubblico del materiale nella sede espositiva
- è stato realizzato un software per la gestione dei dati riguardanti la collezione, il materiale di ricerca, gli approfondimenti sui temi correlati, ed è stata costruita l'applicazione grafica per la consultazione di dati e documenti su un totem. Si tratta di un portale internet con grandi potenzialità, attraverso il quale il materiale può essere fruito, tutto o in parte, oltre che in una sede espositiva permanente, in mostre tematiche itineranti ed eventualmente in rete.

Il software consente di mettere in relazione oggetti e documenti catalogati con testi e immagini riguardanti personaggi e imprese alpinistiche. Può contenere anche immagini e percorsi virtuali su aspetti non strettamente alpinistici riguardanti il mondo della montagna, come itinerari escursionistici e artistici.

Muovendo da queste basi, recentemente il CAI di Lecco si è fatto promotore di un'iniziativa per la creazione di un POLO CULTURALE PER L'ALPINISMO LECCHESE, come da documento allegato, coinvolgendo le altre principali associazioni alpinistiche della città.

Il progetto qui di seguito illustrato ha lo scopo di proporre la realizzazione di uno spazio espositivo che con il tempo possa diventare oltre che un punto di conoscenza della storia alpinistica lecchese anche un riferimento per la scoperta di altre realtà di interesse turistico legate alla montagna.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LECCO

- 1874 -

Progetto

Il progetto, sostenuto da tutte le più importanti associazioni alpinistiche della città, è stato elaborato grazie alla collaborazione di esperti in museologia, storici dell'alpinismo, architetti ed informatici.

Si vuole realizzare uno spazio espositivo che racconti la storia dell'Alpinismo lecchese. Un sorta di racconto nello spazio e nel tempo in cui suoni, video e proiezioni diano forma a scenografie, ricostruzioni e giochi multimediali che accompagnino il visitatore ad immergersi nella cultura dell'alpinismo.

Una galleria in cui tradizione e nuove tecnologie si fondano in un percorso che assuma la forma unitaria di un testo, che il visitatore ha modo di "leggere", quasi si trovasse all'interno di un libro, diventando così il protagonista.

Sarà realizzato un allestimento articolato in sezioni, scandite da piccoli ambienti in cui esporre materiali alpinistici che siano da testimone nella trattazione di un tema di particolare importanza.

Gli oggetti da esporre saranno selezionati in base al loro alto significato simbolico, segni tangibili altamente evocativi, anche se non maneggiabili dal visitatore, che diventeranno la via di accesso a informazioni storiche.

Ogni sezione di allestimento rimanderà ad un argomento che i curatori considereranno significativo per un determinato arco temporale.

In ogni sezione sarà attiva una postazione multimediale per l'approfondimento delle ricerche e per la presentazione di filmati d'epoca o attuali.

Tutti gli elementi del percorso espositivo saranno previsti completamente smontabili, in modo da poter essere riutilizzati in altra sede, in caso di un futuro ampliamento.

Nella sala espositiva si è previsto di collocare inoltre un grosso schermo interattivo ove offrire al visitatore la possibilità di scegliere fra un filmato di presentazione generale, filmati esplicativi o specifici percorsi didattici.



All'inizio ed alla fine del percorso delle postazioni informatiche permetteranno di visionare le collezioni non esposte sia di oggetti materiali che documentali.

La parete nord-est sarà destinata alla rappresentazione artistica -evocativa del paesaggio in cui si è sviluppata e evoluta la pratica dell'alpinismo nel territorio lecchese: le Grigne e il loro ambiente naturale. Una sorta di lunga finestra pittorica riporterà in questo spazio cieco, le luci, i colori, la materia organica ed inorganica di quel paesaggio alle spalle di Lecco così centrale nella storia dell'alpinismo.

L'opera *Come luminosi ventagli*, 1976-77, olio su tela, tele multiple (30) di cm 106x 67 è stata realizzata dall'artista Giansisto Gasparini.

Ulteriori presidi multimediali ed informatici e ricostruzioni (plastici, manichini, diorami ecc.) potranno consentire "l'accesso" virtuale e fisico, prevalentemente a fini didattici, nell'ambito dei *laboratori didattici* che saranno allestiti, in un secondo tempo, nella sala adiacente.

Le ricche collezioni, costituite da materiali, cimeli, Fototeca, Filmoteca, Archivio, carteggi, catalogati secondo le norme ICCD, non visibili presso la sala espositiva di nuovo allestimento resteranno per il momento nelle sedi della Torre Viscontea e della Sezione CAI di Lecco, ma saranno riordinate e restaurate, visitabili e consultabili su richiesta e verranno integrate con nuove acquisizioni o donazioni.

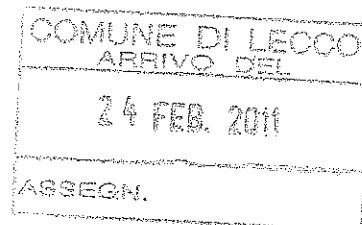
I cataloghi informatizzati saranno consultabili *in loco*, in prospettiva, *on line*.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LECCO

- 1874 -



Piano Finanziario Preventivo

Sono previste per rendere operativa la nuova sala espositiva le seguenti voci di spesa:

1° FASE

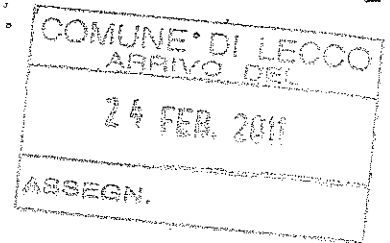
- Progetto Grafico Generale che comprende pannelli esplicativi realizzati con microtelai perimetrali, didascalie d'oggetto e generali, tavole sinottiche, depliant, compreso oneri per studio e composizione € 15.000,00.
- Pavimentazione in legno e rivestimenti € 20.000,00
- Pareti in cartongesso € 3.100,00
- Pitturazione € 1.000,00
- Impianti ed apparecchiature elettriche € 4.800,00
- Apparecchi illuminanti € 7.800,00
- Elementi di arredo € 30.000,00
- Restauro dei filmati storici € 10.000,00
- Postazioni audiovisive € 20.000,00
- Postazioni informatiche € 10.000,00
- Banca dati e cioè Adeguamento della Catalogazione dei fondi archivistici, acquisizione digitale delle immagini fotografiche, inventariazione secondo norme previste ICCD per l'acquisizione digitale, elaborazione di un sistema di data-base per consentire una lettura dei materiali d'archivio € 20.000,00
- Prima fase di produzione e realizzazione videoambienti, ambienti sensibili e interattivi, performance e film € 20.000,00
- Imprevisti € 5.000,00

TOTALE: € 166.700,00

Tempi di realizzazione 12 mesi



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI LECCO
- 1874 -



Implementazione successiva:

2° FASE :

- Plastico in scala , ricostruttivo, delle montagne lecchesi € 12.000,00
- Restauro dei materiali da esporre € 20.000,00
- Ricerche iconografiche, progettazione modelli , calchi e depliant € 10.000,00
- Seconda fase di produzione e realizzazione videoambienti, ambienti sensibili e interattivi, performance e film € 20.000,00
- Manutenzioni per tre anni € 10.000,00

TOTALE: € 72.000,00

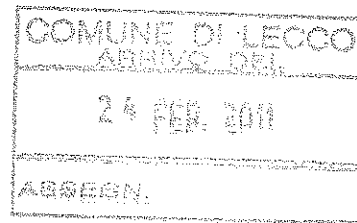
Tempi di realizzazione, indicativamente, 24 mesi

Lecco, il 23 febbraio 2011

*Il Presidente
Emilio Aldeghi*

Un Polo Culturale per l'Alpinismo Lecchese

Un progetto comune per Lecco



Attori locali coinvolti:

- *Sezione e sottosezioni CAI di Lecco "Riccardo Cassin"*
- *Gruppo Ragni della Grignetta*
- *Fondazione Cassin*
- *UOEI – Unione Operaia Escursionisti Italiani*
- *Gruppo Gamma*
- *SEL – Società Escursionisti Lecchesi*
- *In futuro coinvolgimento di associazioni minori del territorio*

Enti locali:

- *Comune di Lecco*
- *Provincia di Lecco*
- *Comunità Montana del Lario Orientale*

- ➔ *Intraprendere l'iter per il riconoscimento per le Raccolte Museali della Regione Lombardia*

Obiettivi:

- Creazione di un tavolo comune per gli attori locali individuati sopra
- Stesura e approvazione di una Carta di intenti comune
- Creazione di una struttura giuridica comune
- Piano economico-finanziario
- Atto istitutivo
- Organizzazione gestionale
- Approvazione di uno Statuto e di un Regolamento
- Progetto scientifico e culturale

Sede

Terzo piano del "Palazzo delle paure" in P.zza XX Settembre

- In base alle dimensioni e alla conformazione dello spazio messo a disposizione si può incominciare a elaborare un primo progetto d'uso

Identità

1. Centro di Documentazione

2. Raccolta Museale

- ☞ funzioni di acquisizione, catalogazione, conservazione, ricerca e di esposizione del materiale documentario e delle collezioni

Centro di Documentazione Alpinistica Lecchese (CDAL)

+

Raccolta museale

Una forma giuridica comune

Per la sede della struttura:

→ *Stipulare una convenzione/protocollo tra Ente gestore ed Ente proprietario*

Per la gestione:

→ *Creazione di un' associazione riconosciuta e denominata collegialmente (specificandone l'accezione di "culturale")*

Lo scopo dell'associazione è :

- *Promuovere in ambito locale, nazionale ed internazionale i valori dell'alpinismo come forte componente identitaria e storica della città e provincia di Lecco*
- *la gestione del Centro di Documentazione e della Raccolta museale*
→ *Utilizzo di volontari (Es: modello MEAB – Galbiate)*

Struttura dell'Associazione

- *Definizione di un Consiglio Direttivo composto da rappresentanti delle singole associazioni coinvolte.*
- *Definizione di un Comitato Scientifico per la gestione del centro di documentazione e delle raccolte museali e per la programmazione delle attività.*
- *Identificazione di Figure Referenti con funzioni che si caratterizzano per il loro alto contenuto specialistico.*

- Nomina di un *Garante dell'attività* nei confronti dell'amministrazione, dei cittadini e dell'autorità di tutela.
- Nomina di un *Responsabile delle attività educative*.
- Nomina di un *addetto alla sicurezza* che intervenga in tutti i processi del museo inerenti la sicurezza delle persone, del patrimonio mobile e immobile;

Compiti dell'Associazione

1. Centro di Documentazione e Raccolta Museale

- *promuovere in ambito nazionale e internazionale la conoscenza della pratica e la storia dell'alpinismo lecchese, nel rispetto della storia e dell'identità delle associazioni fondatrici*
- *tutelare, conservare, diffondere e approfondire l'eredità morale, intellettuale, materiale e immateriale lasciata dagli alpinisti legati al territorio di Lecco;*
- *contribuire alla vita culturale con iniziative interdisciplinari che si ispirano alla pratica e ai valori dell'alpinismo e al binomio uomo e montagna;*
- *promuovere ogni tipo di ricerca e studio sulla storia dell'alpinismo lecchese;*
- *censire, raccogliere e catalogare ogni tipo di fonte e di bene materiale e immateriale relativo alla storia dell'alpinismo lecchese;*
- *rendere accessibili ogni tipo di catalogo informatizzato o cartaceo, data-base e altri strumenti di informazione e consultazione relativi al materiale sia tramite collegamenti in rete sia attraverso altri canali;*

- creare, con la collaborazione e il supporto di centri specializzati, un progetto di codificazione sistematico per la creazione di un archivio digitale
→ Esperienza CAI Sezione di Lecco
- creare e rendere accessibile un centro di documentazione che contenga, a titolo esemplificativo e non tassativo, le seguenti tipologie di materiali: cartacei, digitali, audio e video relativi alla storia dell'alpinismo lecchese
☞ continuazione dell'eredità e attività del progetto MODISCA
- pubblicazione del catalogo del materiale raccolto ed archiviato e dei suoi aggiornamenti;
- possibilità per gli associati di costituirsi in gruppi di studio e di lavoro specifici, per affinità di interessi,
- apertura regolare dei locali a tutti coloro siano interessati a consultare il materiale raccolto;

L'Associazione potrà promuovere ogni attività strumentale al raggiungimento dei propri fini, sia direttamente, sia attraverso la partecipazione ad attività promosse o sostenute da terzi, quali, a mero titolo esemplificativo e non tassativo:

- ideazione e realizzazione di convegni, mostre, esposizioni e altre attività di studio e ricerca (anche attraverso borse di studio), didattica e formazione, confronto e dibattito;
- ideazione, promozione e realizzazione di spettacoli ed altre analoghe iniziative;
- ideazione, realizzazione e pubblicazione (su carta, on line/web o altro) di riviste, libri, collane, cataloghi, newsletter ed ogni altro strumento editoriale con possibilità di distribuzione con ogni mezzo, incluso Internet, anche a carattere periodico;
- ideazione e realizzazione di installazioni, registrazioni, video, filmati, con possibilità di effettuare direttamente o tramite terzi pubblicazioni;
☞ continuazione dell'eredità e attività del progetto MODISCA
- collaborazioni, contatti e scambi con soggetti, enti, società ed istituzioni sia

pubblici che privati con interessi affini, che possano contribuire al raggiungimento degli ampi fini istituzionali dell'Associazione;

- adesione ad Enti ed Organizzazioni nazionali e/o internazionali, Istituzioni di ricerca la cui finalità e qualità di contenuti sia ampiamente riconosciuta;*
- ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, che risulti utile al raggiungimento degli scopi sopra indicati purché ad essi direttamente connessa.*

La Raccolta Museale avrà le seguenti specificità:

- Nelle operazioni di catalogazione ed esposizione relative al materiale documentario ed a elementi che possano integrare la raccolta museale esistente, verranno prese le tutte le misure giuridiche, tecniche e di comunicazione necessarie per il rispetto e la tutela delle differenti identità storiche relative alle associazioni fondatrici*
- Stesura di programmi annuali e pluriennali di acquisizione, conservazione, ricerca ed esposizione che individuino le priorità, gli ambiti, le finalità, le risorse e i mezzi assegnati*
- Accessibilità alla raccolta museale da parte degli studiosi*
- Realizzazione, promozione e diffusione di studi, indagini e ricerche, anche sul campo*
- Accessibilità alla documentazione catalografica e archivistica (cartacea e/o informatizzata)*
- Collaborazione e cooperazione con musei e con Istituti di ricerca, università, enti e associazioni, studiosi ed esperti.*

Orari di apertura

Il numero di ore settimanali di apertura sarà definito in base alle disponibilità dei volontari provenienti dalle varie associazioni fondatrici.

Comunque, per garantire a tutte le fasce di visitatori la possibilità di accesso, sarà considerato requisito minimo la seguente apertura per tutto il corso dell'anno, in linea con le indicazioni della Regione Lombardia per le Raccolte Museali:

☞ 2 giorni settimanali, per un totale di almeno 10 ore

Pubblico e relativi servizi

Il Centro di Documentazione Alpinistica Lecchese (CDAL), con la sua doppia identità, dovrà garantire l'organizzazione di attività educative e di attività culturali:

- Per attività educative si intendono quelle attività che il CDAL progetta e organizza sistematicamente per rendere più comprensibili e fruibili al pubblico le proprie collezioni e sostenere processi di apprendimento formali e informali.*
- Per attività culturali si intendono quelle attività, quali visite a tema, conferenze, eventi, mostre temporanee, che il CDAL promuove per favorire una crescita di attenzione da parte del pubblico verso le proprie collezioni e le tematiche del patrimonio culturale.*
- I destinatari sono fasce di pubblico diversificate, tanto in età scolare, quanto adulto, alle quali corrisponderanno programmi opportunamente predisposti (D.M. 10 maggio 2001, p. 233), coerenti con la missione del CDAL.*
- Tali attività devono essere sostenute da un adeguato programma di comunicazione e di diffusione.*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 25 FEB. 2011 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 12 MAR. 2011, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 25 FEB. 2011.

Li, 25 FEB. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE